Con il classico punteggio di 2 a 0

L'Arezzo domina e batte la Ternana

Grande partita di Meroi e Bernasconi — In campo ospite ottimo Germano

In fuga Arezzo e Cesena

Nel girone B il duello Arezzo Ternana si è risolto a favore dei padroni di casa, che hanno confermato, almeno sino a questo momento, di essere la squadra piu efficiente del girone. Un'efficienza che gli aretini si augurano rimanga intatta il più a lungo possibile vi sti i terribili clienti con i quali avranno a che fare.

Ternana a parte, infatti (la squadra di Caciagli ha tutto il tempo per dimostrare le sue qualità), Prato e soprattutto Cesena sembrano intenzionate a rendere la vita durissima alla virtuale capolista toscana.

Il Prato ha pareggiato ieri a Pistoia, ribandendo la sua simpatia per le partite in trasferta, mentre il Cesena è andato addirittura a vincere a Ravenna e, per giunta con tre reti di scarto, riuscendo a mantenere saldamente, assieme allo Arezzo, la prima piazza.

Arezzo in gamba dunque, ma un Prato e un Cesena che non gli sono da meno. Intanto si fa sotto, a grandi passi, il Rimini (che ieri ha battuto il Perugia) mentre la Lucchese (quattro reti al la Maceratese) sembra tornata ai bei tempi. Il torneo si sta dunque accendendo.

Da segnalare infine il colpo portato a termine dalla Massese, che ha vinto a Ancona, e il pareggio strappato dalla Torres sul campo del Carpi.

* * *

L'Ascoli ha pareggiato a Bari, l'Aquila ha vinto a Taranto! C'è da strabuzzare gli occhi nel leggere risultati siffatti! Le cronache vi daranno i particolari, vi spiegheranno il come e il perché. Ma la classifica, che ignora le vicende del gioco e guarda solo il risultato, registra pesanti scivoloni delle due squadre che, alla vigilia del torneo, apparivano le due maggiormente favorite per la vittoria finale.

E se per il Taranto la sconfitta può essere considerata un episodio, spiacevo le fin che si vuole, per il Bari è la conferma, dopo la batosta di Cosenza, che la squadra è ben lungi dal rendimento necessario per svettare in serie C.

Intanto la Salernitana, vittoriosa sul Chieti, rimane sola al comando anche se lo Avellino e il Cosenza, pareggiando rispettivamente a Crotone e ad Agrigento, nulla hanno perduto nei confronti della compagine campana in media.

Dal canto suo, l'Ascoli mantiene la sua buona posizione mentre si fatto la Sambenedettese, che ieri ha superato il Siracusa. Da sottolineare il primo successo del Lecce, che ha nettamente superato il Savoia.

Carlo Giuliani

TERNANA: Germano, Pandrin, Nicolini, Baroni, Scandola, Agroppi, Vecchiato, Marinai, Cavicchia, Benedetti, Sciarretta.
AREZZO: Ghizzardi, Tellini, Bonini, Picci, Chesini, Del Negro, Gerardi, Zanetti, Meroi, Bernasconi, Fiaborea.
ARBITRO: Firmi di Crema.
MARCATORI: nel primo tempo al 37' Gerardi; nella ripresa al 31' Meroi.
NOTE: Tempo buono, cielo coperto, 8-9 mila spettatori. L'Arezzo in maglia bianca con strisce amaranto per dovere di ospitalità.

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 17

Era degna cornice di pubblico per un incontro di alto interesse. Sul catino dello stadio comunale aretino cinturato da colline verdeggianti una quantità di prestigio sportivo dove e se ... gia la firma dei cronisti sportivi regionali avevano speso lunghe colonne di commenti e dedicato numerose pagine al le interviste ai diretti interessati. Nessuno si era sbilanciato e qualunque fosse stato il risultato dell'incontro diretto dal signor Firmi di Crema ognuno aveva da ritenersi al coperto da amare sorprese.

E giocoforza credere che sia ad Arezzo che a Terni le speranze fossero tutte orientate verso una soluzione e se il campo ha indicato senza mezzi termini il più forte i battuti possono senz'altro attendere e con fiducia lo svolgersi del campionato che non sarà per loro avaro di soddisfazioni.

Naturalmente l'entusiasmo della tifoseria aretina è alle stelle: il risultato secco in tono con l'andamento dell'incontro ha permesso alla squadra amaranto di mantenere lo scettro del comando del girone. La partita dove ve sciogliere molti nodi doveva dare un giudizio particolare su quanto e presso nelle prime quattro partite del torneo da amaranto e rossoverdi.

Sotto questo aspetto l'incontro ha assolto al suo impegno aprendo la nebbia dell'incertezza scoprendo splendide conferme e rendendo più validi alcuni dubbi. Innanzitutto la grande conferma è venuta in campo aretino. Il Meroi 65-66 sta ricalcando le orme del giocatore osannato anni fa e il suo duettare con Bernasconi con quella intesa sciolta e redditizia che scompiglia le difese avversarie sarà frutto di notevole successo per l'Arezzo. Forte anche Zanetti che alla distanza ha imposto il diritto di una classe superiore uscendo incontrastato vincitore di duello riuscendo palla al piede a servire sempre con dosatissimi palloni i compagni di prima linea pronti allo scatto.

Sicura la difesa con un Ghizzardi scattante e iniettante fiducia sui compagni. Chesini ha validamente tenuto Cavicchia e altrettanto dicasi per Tellini e Bonini rispettivamente opposti a Sciarretta e Vecchiato. Buon gioco a centro campo con un libero Picci sempre tempestivo e preciso con Del Negro più calmo del solito ancora poco redditizio il gioco delle ali anche se Gerardi è apparso più puntiglioso e pratico nel mettere a segno la prima rete dell'incontro.

In campo ospite su tutti Germano anche se un po commediante su uno scontro con Gerardi tanto da chiamare dottori e barella e poi tornare scattante (fortuna per la Ternana perché il portiere ha veramente sbrogliato numerose e complicate matasse). La difesa partita con il libero Scandola e con le normali marcature sulle ali avversarie ha dovuto sudare più del previsto e nonostante il gran impegno profuso su tutti i palloni non è riuscita a mantenere l'imbattibilità. Scandola in specie è finito per non reggere più Meroi che si è esibito in numerosi *shaw* particolarmente brillante quello della mezz'ora del secondo tempo che ha fruttato il gol decisivo per l'Arezzo. Il centro campo ospite si è ben disimpegnato e molto attivo è apparso Agroppi lasciato un po troppo libero a sbrigare il proprio lavoro anche se ha dovuto seguire la partita lingua a penzoloni per il continuo sgroppare.

Manca senz'altro alla Ternana il Vaiani che serviva la prima linea a lanci lunghi e ficcanti e per questo gli attaccanti fatticando di più a cercare palloni non hanno il guizzo pericoloso che li contraddistinse nella passata stagione comunque hanno sempre la pericolosità e in varie occasioni sono riusciti a trovarsi in condizione di poter segnare sbagliando per imperdonabile precipitazione.

Meucci e Caciagli non sono ricorsi ad accorgimenti particolari: il gioco è partito veloce e per tutto il primo tempo si è mantenuto sul piano della più accesa combattività anche senza trascendere a rudezze particolari. Comunque gli atleti e particolarmente gli ospiti non hanno badato molto per il sottile e la folla si è riscaldata incitando le due opposte contendenti. Subito si è accertata la grande giornata di Germano. Al 9' per la di Meroi lancio a Gerardi che scende, tira rapido, s'innalza Germano a deviare in angolo. Tornano in area gli aretini con un tiro di Laborea fortunosa deviazione di un difensore. Risponde la Ternana e guadagna un corner. Meroi tira al volo al 15' poi è la volta di Bernasconi e infine ecco due episodi chiave della partita: al 17' e al 18'. Su intervento falloso ai danni di Bernasconi al limite Meroi sfrutta intelligentemente la punizione lanciando Gerardi che parte di scatto. Nicolini lo abbatte in area e l'arbitro sorvola. Grandi proteste. Non si placa ancora l'urlo che la Ternana avanza in contropiede. Forte tiro di Vecchiato da lontano e palla in rete ma c'è il fischio dell'arbitro per fuori gioco di un attaccante ... Proteste ... molti incerto per altri per ... l'arbitro parrebbe ... [illegible]

Ancora un minuto e dal duetto Meroi-Bernasconi esce un ... imparabile gol ... Germano ... [illegible] ... respinge ... [illegible]

... [illegible] ... contropiede e ... il tiro realizzando e si trova sommerso dall'abbraccio dei compagni.

G. Cassai

Pari con lo Jesi 0-0

Carrarese assurda

La squadra toscana continua a deludere: inutile sperare nel futuro

CARRARESE: Cacciatori, Magazu, Invernizzi, Dal Maso, Benedetto, Freschi, Mattavelli, Manini, Lenzi, Baccellini, Mantovani.
JESI: Cossotti, Turri, Dal Fabbro, Marchetti, Paolinelli, Volpi, Rocchi, Barile, Villa, Donatelli, Pimpini.
ARBITRO: Bosco di Venezia.

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 17

Altro pareggio della Carrarese fra le mura di casa: questa volta a inchioda e gli azzurri sul lo zero a zero è stato l'undici dello Jesi, squadra modesta fra le più modeste e per nulla irresistibile.

Il fatto è che con la Carrarese edizione 65-66 tutto e permesso e quindi nulla rimane più da meravigliarci. Non solo gli avversari (anche i più sprovveduti) fanno il loro comodo ma soprattutto i dirigenti e l'allenatore si sono permessi il lusso con la fame di punti che esiste a Carrara di includere due ragazzi di appena 16 anni almeno per il momento inesperti e senza idee.

Fuori del campo al termine della partita il pubblico commentava: «*prezzi da grandi e squadra di ragazzi*». Niente di più vero: oggi si sono superati i limiti e forse non e azzardato pensare che già si attende il ritorno in Quarta serie dove senz'altro la vita sarà più comoda, gli incassi abbastanza buoni, le preoccupazioni quasi nulle e gli onori abbastanza per soddisfare le varie ambizioni.

Che cosa si pretendeva infatti dalla Carrarese di oggi rabberciata in quel sistema? Una sola cosa si poteva pretendere: la sconfitta della Carrarese e se ciò non è avvenuto lo si deve al fatto che lo Jesi nonostante tutto è una squadretta debole e ingenua. E anche al fatto che alcuni giocatori azzurri si sono battuti in maniera leonina cercando di sopperire con le loro forze e la loro volontà alle debolezze e all'abulia degli altri. E inutile dire che c'è aria di crisi nella Carrarese, ma quel che più meraviglia è il fatto che sembra si vogliano accelerare i tempi di questa crisi verso il fallimento della società.

Speriamo che lo zero a zero contro lo Jesi sia d'insegnamento e che non si commetta l'errore di ricadere nuovamente. L'allenatore Bradaschia ha avuto modo di farsi molte idee e per la trasferta di Lucca in programma per domenica c'è da augurarsi operi i dovuti cambiamenti ed esiga dai suoi atleti il massimo rendimento.

Primo Conserva

IL NOSTRO GIORNALE VIAGGIA PANI gran turismo

RIMINI 3 PERUGIA 1

RIMINI: Conti, De Marchi, Barbiani, Santarin, Scardovi, Perversi, Di Virgilio, Fusari, Aconini, Frazzetto, Grilli.
PERUGIA: D'Aprile; Morosi, Trentini, Roscini, Troiani, Nastri, Currarini, Lolli, Montenovo, Bulli, Redegalli.
MARCATORI: nel primo tempo al 27' Perversi su rigore, al 40' Di Virgilio; nella ripresa al 22' Aconini, al 35' Lolli.
ARBITRO: Beretta di Milano.

Dal nostro corrispondente

RIMINI, 17

La prima bella soddisfazione casalinga per i bianco-rossi è finalmente arrivata.

Per la squadra locale quella di oggi è stata la partita più bella ed il numeroso pubblico non ha mancato di sottolineare la sua soddisfazione.

I riminesi che si trovavano di fronte una squadra che tra l'altro non aveva subito ancora una rete hanno fin dal fischio di apertura impostato una partita veloce con lanci in profondità e manovre ben congegnate.

Questo gioco non poteva non fruttare e le reti potevano ancora essere di più se l'arbitro nel primo tempo non faceva proseguire il gioco nonostante un difensore del Perugia avesse respinto oltre la linea e nel secondo non avesse annullato una rete di Di Virgilio a nostro avviso regolare.

Il migliore del Perugia è stato il suo portiere D'Aprile ha operato una serie di interventi davvero eccezionali; il resto della squadra si è fatto vedere solo nel secondo tempo ma era troppo tardi contro un Rimini su di forma.

Ed ora la cronaca: al 4' facile occasione per il Rimini: Fusari anche se in discutibile posizione di fuori gioco calciava sul portiere. Al 14' di Virgilio sia pur con un ottimo tempismo sbagliava ... o la soluzione di testa. Al ... mancata concessione di un calcio di rigore al Rimini per ... mano in area di un difensore. Al 27' rigore per il Rimini per un fallo di mano involontaria di un difensore avversario. Perversi insacca. Al 40' seconda rete per i locali: Di Virgilio insacca grazie ad una deviazione involontaria del «libero» Troiani. Al 45' prodezza di Conti che alza un violento tiro di Trentini. Nella ripresa al 10' l'arbitro annulla una rete del contrattacco Aconini per evidente fuori gioco dell'ala sinistra Grilli. Al 22' terza rete del Rimini: Aconini lanciato da Di Virgilio fugge tutto solo da metà campo verso la porta avversaria a pochi metri dal portiere si sposta lateralmente e con un preciso tiro insacca nell'angolino. Al 35' il gol del Perugia: Conti respinge di pugno ma Lolli sfrutta a suo favore il rimpallo che ne consegue e segna.

Enrico Gnassi

Il Piombino pareggia (0-0)

NARNESE: Bandini, Grossi, Pasolini, Magherini, Menciotti, Pergolini, Pinelli, Boncompagni, Perle, Ticea, Chienuzzi.
PIOMBINO: Picchi, Castagli, Rossi, Coscetti, Vemati, Ieri, Di Damico, Folchi, Profeti, Spannocchia, Scarpecchia.
ARBITRO: Signor Lallana di Macerata.

Contro l'Empoli 2-0

Vittoria amara del Siena

Sono stati espulsi, infatti, Monguzzi e Compagno

MACERATESE: Ferrotti; Feresin, Cardinali; Pierangeli, Rega, Frenati; Mazzanti, Del Bianco, Turchetto, Dugini, Di Bon.
LUCCHESE: Tassini; Romani, Conti; Baldasseroni, Tosi, Flaschi; Matassini, Peronace, Buglioni, Marchi, Campiori.
ARBITRO: Serratore di Latina.
MARCATORI: nel primo tempo: al 31' Peronace; 2 tempo al 26' Buglioni, al 40' Buglioni, al 43' Baldasseroni.

Dal nostro corrispondente

SIENA, 17

Negli spogliatoi senesi dopo il fischio di chiusura della dura battaglia tra Siena ed Empoli abbiamo trovato un'atmosfera tutt'altro che serena. La gioia per la prima vittoria dei bianconeri in questo campionato è stata guastata dalle due espulsioni di Monguzzi e di Compagno. Se a queste seguiranno le relative squalifiche i problemi che Toncatto sembrava aver ormai risolto si riapriranno in tutta la loro gravità costringendo l'allenatore senese a rivoluzionare i ranghi e a lavorare di fantasia per reperire tra lo sparutissimo gruppo delle riserve i sostituti al centromediano e all'ala destra.

Peccato, perché oggi specialmente nel primo tempo il Siena aveva girato abbastanza bene in tutti i settori. Indovinato si verificava lo spostamento di Armellini nel ruolo di libero e l'inserimento del giovanissimo Bottin a terzino destro. Gli attaccanti si muovevano in scioltezza e velocità dando la sensazione che con il prossimo rientro di Basilico all'ala sinistra si poteva sperare in un settore offensivo veramente insidioso.

Ma la partita di oggi era destinata a finir male soprattutto per colpa dell'insufficiente direzione di gara del signor Gianluisi che ha lasciato che l'incontro dal piano di correttezza iniziale divenisse soprattutto nella ripresa una vera bolgia in cui non si contavano più i fallacci reciproci.

Nella prima mezz'ora si registra la pressione del Siena che tenta la conclusione con Compagno, Weis e Barboni. Al 37' l'estrema destra empolese Marchetti sfugge al diretto avversario e si insinua in area con la palla al piede battendo con precisa scelta di tempo Bastiani in uscita. L'arbitro convalida la rete ma i giocatori bianconeri si appellano al segnalinee che aveva ravvisato un precedente fallo.

Rapida consultazione con l'arbitro che ritorna sulla sua decisione e annulla la rete degli azzurri. Ora sono gli empolesi a protestare energicamente e per qualche minuto in campo si nota una gran confusione, mentre alcuni giocatori ne approfittano per colpire gli avversari. Ormai l'atmosfera è surriscaldata dopo pochi minuti al 41' il Siena riesce ad andare in vantaggio. E Weis che irrompe fra un difensore e il portiere ruba loro la palla e la spedisce a rete da pochi passi. Nuovo assembramento intorno al direttore di gara ma lo scadere del primo tempo manda tutti negli spogliatoi.

I minuti di intervallo non servono a placare gli animi e nella ripresa sono ormai compromesse tutte le possibilità di costruire il gioco tecnicamente. Si registrano continue folate rabbiose sui due fronti stroncate duramente dalle opposte difese. Al 17' il Siena raddoppia il vantaggio. Barboni lancia al limite dell'area Mazzei il cui tiro ribatte sui piedi di Bernardis e schizza in rete.

L'Empoli si spinge nuovamente alla ricerca del goal impegnando più volte Bastiani che al suo rientro in squadra ha brillato per sicurezza e tempestività di interventi.

Per la squadra azzurra che non ha affatto demeritato oggi non c'è niente da fare. Il Siena è sceso in campo deciso a voler a tutti i costi la vittoria. Al 34' viene espulso Monguzzi per avere reagito ad un fallo. Al 42' a sua volta Compagno prende la via degli spogliatoi reo di aver temporeggiato nel battere una punizione.

Enrico Zanchi

Risultato bianco fra Pistoia e Prato

In dieci uomini resistono i pratesi

Ancora una partita abulica degli avanti pistoiesi — Franzon fuori campo dal 10° minuto del primo tempo

PISTOIESE: Pistolesi, Bellei, Rossi, Flori, Carletti, Benini, Bonacchi, Prato, Frutti, Bessi, Lena.
PRATO: Bressan, Magelli, Bulini, Lenza, Rizzo, Forlucci, Grossi, Brando, Ciabattari, Castagner, Franzon.
ARBITRO: Vaccl ini di Milano.
NOTE: al 20' del 1 tempo si è infortunato Franzon che è uscito dal campo per una distorsione e non è più rientrato. Spettatori 4 mila circa con forte rappresentanza pratese. Tempo e terreno di gioco ottimi. Angoli 4-1 in favore degli ospiti.

Dal nostro corrispondente

PISTOIA, 17

Erano di fronte quest'oggi al «Montecolivelo» due difese agguerritissime e due attacchi nulli o giù di lì: quello locale infatti non ha ancora assaporato a tutt'oggi la gioia della prima rete in campionato mentre quello ospite pur avendo già ottenuto delle segnature non può proprio dirsi molto prolifico anche perché fra uomini come Castagner, Grossi e Ciabattari che appunto compongono assieme a Brando e Franzoni il quintetto di punta laniero ci si può senza dubbio attendere qualcosa di più e di meglio di quello che fino ad ora sono riusciti a fare.

Due difese forti dunque e due attacchi sterili.

Logico quindi che il risultato finale non potesse che essere di parità a reti inviolate. A differenza però di quanto si potrebbe supporre a prima vista la gara non è stata né monotona né priva di emozioni visto che sia sull'uno come sull'altro fronte si sono create moltissime occasioni da rete con tiri falliti di un soffio e qui c entra anche una certa sfortuna che sotto forma di due traverse a portiere battuto ha impedito a tiri di Benini e Bonacchi di andare a colpire il bersaglio, o parati con molta bravura sia da Pistolesi che da Bressan.

Si era iniziato con una certa cautela da parte del Prato che consentiva ai locali di marcare una certa superiorità territoriale che raggiunge va la sua punta massima al 9' quando Benini incuneatosi in un corridoio libero lasciava partire un bellissimo tiro dal basso in alto che si stampava fragorosamente sul la sbarra superiore della porta di Bressan.

Il Prato intuiva il pericolo che correva lasciando le redini dell'incontro in mano agli avversari e cercava di contrattaccare permettendo anche alla gara di ravvivarsi. Al 10' si infortunava Franzon il quale durante un contrasto con Rossi si produceva una forte distorsione e doveva uscire dal campo senza più rientrarvi. Al 26' l'arbitro interrompeva una incursione pratese (il tiro di Castagner era già stato parato da Pistolesi) comandando una punizione in favore dei locali battuta la quale dopo una veloce azione Flori si vedeva neutralizzare un bel tiro da Bressan. Si notava nel frattempo che appunto Flori era venuto a beneficiare della libertà concessa dall'uscita di Franzon e che tale libertà sfruttava con molta generosità e discernimento tanto che col passare dei minuti ci meravigliava il fatto che non se ne accorgesse anche il diretto avversario Castagner che continuava ad ignorare il mediano locale.

Prima che il tempo si concludesse si avevano ancora due ottime azioni per il Prato al 40' con Grossi che sbagliava la conclusione da ottima posizione per la Pistoiese al 44' con manovra corale del quintetto di punta e con tiro finale di Bonacchi che falliva di poco il bersaglio.

Il secondo tempo pur mantenendo le stesse caratteristiche della prima parte di gioco risultava ancora più interessante perché ad una Pistoiese generosamente spinta all'attacco alla ricerca della prima vittoria si opponeva un Prato più sbrigativo e più opportunista. Gli uomini di Faccenda sempre superiori come volume di azioni, ascrivevano a loro merito un'altra traversa colpita da Bonacchi al 6' dopo un bellissimo girata al volo di sinistro e tutta una serie di tiri scagliati da Flori e Lena e ancora da Bonacchi i quali andavano fuori di poco o venivano parati con bravura dal numero uno avversario. Gli ospiti dal canto loro andavano molto vicini alla segnatura al 15' (tiro di Grossi che Pistolesi deviava in corner distendendosi in verticale) al 18' (ancora una meravigliosa parata di Pistolesi che deviava sempre in corner un ennesima conclusione di Grossi evitando un gol certo) ed al 21' con un tiro di poco a lato di Ciabattari.

Floris Bacci

Senza attacco i dorici

Passa la Massese ad Ancona: 2 a 0

I gol realizzati allo scadere della gara

L'allenatore anconitano Montico

MASSESE: Franci, Martinelli, Tarabbia, Tarantola, Meciani, Bernaba, Rolla, Burlando, Postini, Pomelli, Ciruel.
ANCONITANA: Gasperi, Pitta, Castagnino; Montico, Recchi, Matassini, Bertolotti, Riccetti, Bonetti, Meneghetti, Moratelli.
MARCATORI: nella ripresa al 38' Postini, al 43' Rolla.
ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 17

Che la Massese sarebbe stata per i dorici un ospite alquanto difficile si era visto sin dalle prime battute.

Più precisa nei passaggi, ordinata nelle marcature e soprattutto migliore nel gioco di anticipo, i toscani hanno impostato il loro gioco essenzialmente nel la copertura senza tuttavia tralasciare qualche pericolosa puntata a rete specie in contropiede. Questo sino a quando hanno capito che un risultato pieno non sarebbe poi stato tanto difficile da raggiungere. Dopo di ciò hanno cambiato completamente tattica: hanno portato avanti i mediani in appoggio agli attaccanti chiudendo l'Anconitana nella propria area. E vero che i locali potrebbero per questa loro sconfitta interna imprecare contro la cattiva sorte che ha tolto di gara al 25' di gioco lo stopper Recchi il quale è passato inutilizzato all'ala sinistra e poi al centro del quintetto di punta ma è una scusante non valida in quanto l'attacco marchigiano non è praticamente esistito.

Anzi il settore avanzato locale è stato per lungo tempo tenuto solo dall'azzoppato Recchi e dal volenteroso ma lento Bonetti.

Tuttavia non crediamo che la assenza di Recchi al centro del la mediana sia stato causa determinante per il gioco di difesa in quanto il suo posto è stato tenuto in maniera egregia da Castagnino.

Quello invece che più ci ha lasciati perplessi è ancora l'ostinatezza del trainer Montico nel lasciare fuori squadra Giampaoli il quale certamente non è una aquila in fatto di intelligenza calcistica ma il suo apporto alla squadra è enormemente maggiore di quello di Meneghetti che non si riesce bene a comprendere quale mansione abbia in seno alla formazione. In area avversaria non si avvicina mai a centro campo sparisce e nei contrasti poi è addirittura nullo in quanto la paura dell'avversario gli suggerisce di «lasciar correre». Il centro campo locale così è stato tenuto esclusivamente da Matassini (anche oggi molto generoso e migliore in senso assoluto) e da Riccetti il quale ad un buon avvio col passare dei minuti ha messo in mostra le sue molte carenze.

Gli ospiti che sino ad oggi avevano realizzato solo una rete hanno messo in evidenza un quintetto avanzato abbastanza in palla con il mezzo sinistro Burlando apparso un giovane di ottimo avvenire e le sue scorribande in area avversaria hanno messo in imbarazzo più di una volta Montico e compagni.

Ed ora la cronaca dei due gol: il primo è venuto al 38' ma era già nell'aria da tempo. Su un calcio piazzato Rolla centra perfettamente la testa di Ciruel il quale porge a Postini che dopo aver stoppato di petto insacca imparabilmente da non più di quattro metri.

I rossi di Montico vanno al contrattacco ma senza concludere. Passata questa sfuriata ripartono Burlando e soci. Ciruel viene atterrato a pochi metri dall'area guadagnando un calcio piazzato. Tira la stessa ala sinistra a fil di palo irrompe Rolla e di testa batte ancora Gasperi.

Il tempo della rimessa al centro ed il triplice trillo del signor Lazzaroni (che ha arbitrato in maniera alquanto scadente) mette fine all'incontro.

Antonio Presepi

Battuta la Maceratese per 4 a 0

Si risveglia la Lucchese

K.O. i marchigiani che nell'ultima mezz'ora hanno incassato tre reti

SIENA: Bastiani, Missio, Bottin; Armellini, Monguzzi, Mazzei; Compagno, Marietti, Weis, Barboni, Vit.
EMPOLI: Cipollini; Ballotta, Cherubini, Polentes, Latini, Bernardis, Marchetti, Rigato, Malcontenti, Malani, Pelagotti.
ARBITRO: Gianluisi di Barletta.
MARCATORI: nel primo tempo al 41' Weis, nel secondo tempo al 17' Bernardis autorete.
NOTE: Nel secondo tempo al 34' espulsione di Monguzzi e al 42' espulsione di Compagno.

Dal nostro corrispondente

LUCCA, 17

La Lucchese è tornata alla vittoria infliggendo un secco 4 a 0 alla Maceratese. E stata una partita incolore nonostante la rilevante segnatura di reti soprattutto per mancanza di gioco. Abbiamo infatti assistito a lunghe pause in cui il pallone stazionava a metà campo manovrato dai due attacchi lasciando così le opposte difese del tutto inoperose. C'è stato poi un risveglio nel finale dei rossoneri.

E allora per Ferretti sono arrivati i guai. Forse l'ultimo quarto d'ora di gioco ha riscattato la scialba prova dei rossoneri che dopo il primo gol ottenuto nel primo tempo si erano lasciati invischiare dalle scorribande peraltro imprecise e confusionarie degli avversari. Possiamo quindi per questo dare più valore al gioco singolo che a quello collettivo perché la Lucchese non ha ancora trovato l'intesa necessaria. Alcuni elementi come Tosi (lento fino all'eccesso) e Baldasseroni in difesa non legano ancora come si dovrebbe con i compagni di linea.

All'attacco invece è tornato alla ribalta il centravanti Buglioni con due reti una più bella dell'altra. Gli ospiti di levatura mediocre hanno profuso nella partita solo la foga e la volontà ma la loro troppa imprecisione ha impedito di figurare ed hanno dovuto soccombere senza attenuanti.

La cronaca è scarna di azioni di rilievo. Citiamo le più importanti: al 3' su azione di Campioli Buglioni arriva un attimo in ritardo e l'azione sfuma. Al 10' gli ospiti si affacciano in area rossonera. Un tiro di Dugini sibila alto sulla traversa. Al 21' Ferretti para un colpo di testa di Buglioni. Al 31' la Lucchese passa in vantaggio: azione Campioli-Matassini e centro di quest'ultimo. Il portiere interviene ma non trattiene e Peronace segna. Al 35' occasione favorevole per la Maceratese su centro di Mazzanti. Del Bianco è solo in mezzo all'area di rigore ma sbuccia e Flaschi può tranquillamente liberare. Allo scadere dei primi 45' un tiro da 30 metri di Peronace è parato a stento a Ferretti.

La ripresa inizia con monotonia. La Lucchese sembra paga del risultato acquisito e gli ospiti nonostante si prodighino non riescono a superare la loro metà campo. Il gioco si riaccende al 26' quando Buglioni mette a segno di testa su preciso passaggio di Conti. Scarsa la reazione degli ospiti ed i rossoneri ottengono la terza rete al 40': autore ancora Buglioni che ricevuto il pallone da Campioli con una perfetta rovesciata insacca al la sinistra di Ferretti. Allo scadere del termine il mediano Baldasseroni porta a quattro le reti per la Lucchese segnando da breve distanza dopo aver ricevuto un dosato passaggio di Marchi.

Alberto Giovannetti

Il Cesena passa (3-0) a Ravenna

RAVENNA: Vitali; Baricchi, Villa, Bartolini, Nistri, Corli, Lama, Galli, Gagliardi, Rizzo, Fusco.
CESENA: Annibale; Brunazzi, Spimi, Boschi, Bassi, Leoni, Badiani, Rancati, Gabetto, Lombardi, Gallina.
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.
MARCATORI: nel primo tempo al 25' Lombardi, nella ripresa al 13' Gabetto, al 19' Gallina.